

 **LUNEDÌ 29 GENNAIO 2018 - ore 16**

 **Nuovo Polo Didattico - Aula K3 - Via J.F. Kennedy, 6 - Parma**

# SESSUALITÀ E DISABILITÀ

TERZO INCONTRO

**Famiglie e servizi come integrazione  
per il sostegno e la tutela  
della salute sessuale dei disabili.**

 ore 16:00

**Introduzione**

**NICOLÒ CAFAGNA**, Giornalista e Blogger

 ore 16:15

**Sessualità e disabilità: guida per la conoscenza e le  
relazioni in famiglia, nei servizi e negli spazi sociali.**

**FRANCESCO ROVATTI**, Psicologo, psicoterapeuta, sessuologo  
clinico. Docente presso l'Università di Bolzano.

 ore 17:00

**Sessualità e disabilità: il ruolo degli psicofarmaci  
come causa e rimedio delle disfunzioni sessuali.**

**BRUNO FONTANESI**, Psichiatra e psicoterapeuta

 ore 17:45

**Interventi di testimonianza**

Conduce **ROCCO CACCAVARI**,  
Presidente Associazione Marino Savini.

**L'Associazione Marino Savini** con il terzo incontro dedicato alla sessualità nelle persone disabili intende presentare esperienze formative e informative sul comportamento di coloro che assistono in famiglia o nei servizi i disabili nella particolare manifestazione personale e sociale dei comportamenti sessuali.

La relazione di **Francesco Rovatti** serve a introdurre i concetti riferiti alla fondamentale gestione della famiglia, del comportamento sessuale e della scelta della relazione affettiva sia istintuale sia acquisita.

Una problematica continuamente presente nel comportamento sessuale è data dall'influenza degli psicofarmaci sulle pulsioni e gli atteggiamenti a queste collegati sia sul piano fisico che su quello psichico. Di tale importante argomento si occupa **Bruno Fontanesi** per portare un'informazione puntuale e chiara sugli effetti che le terapie possono indurre sulla risposta organica e psicologica alle manifestazioni sessuali sia come causa di effetti collaterali sia come supporto farmacologico al trattamento delle disfunzioni. Tale approfondimento vuole anche fornire elementi conoscitivi alle persone interessate e a quelle che di esse si occupano in famiglia e nella società per affrontare le difficoltà che accompagnano la complessa espressione della sessualità in generale.

Le informazioni corrette sugli effetti degli interventi farmacologici che condizionano le funzioni organiche e psicologiche delle persone devono essere sempre rispettose della qualità della vita dei pazienti che hanno il diritto di esprimere la loro capacità di amare e di provare la complessità delle sensazioni che il desiderio e l'attrazione fisica sostengono. Saranno presentate alcune testimonianze sui vissuti di persone in trattamento con psicofarmaci che riferiranno della loro esperienza della sessualità.

L'introduzione è a cura di **Nicolò Cafagna** che attraverso l'ironia e un intelligente ragionamento sulla sua condizione, tende ad alleggerire la pesantezza delle disabilità in modo da far crescere quegli elementi e quelle capacità che possono essere valorizzate in modo che la persona con problemi trovi lo spazio più adeguato nella società, a volte distratta e indifferente alle problematiche dei disabili, per ottenere una qualità migliore di vita.

